



Mahmoud Ahmadinejad

**MONDO**

2. pag. 16

**Nucleare  
L'Iran accusa  
Obama:  
"Sei come Bush"**

Di di me?

## La struttura, con 48 posti letto, è stata realizzata con 300mila euro, fondi provenienti dai fedeli e dall'8 per mille Il centro di accoglienza Don Vito Diana' apre ai senza tetto

BARI - Aprirà lunedì 10 novembre il centro di accoglienza per i senza fissa dimora "Don Vito Diana".

L'annuncio dell'apertura del centro che, voluto dalla diocesi di Bari-Bitonto, sorge nei pressi della stazione centrale, è stato dato dal direttore della Caritas della Diocesi, don Antonio Ruccia, nel corso della riunione del 3 novembre, alla presenza dell'arcivescovo Francesco Cacucci.

L'apertura della struttura, che può ospitare fino a 48 uomini, è stata preceduta da alcuni incontri organizzativi. "Due o tre volontari - ha detto don Ruccia - assisteranno i senza fissa dimora nelle ore notturne". Questi ultimi potranno restare nel centro fino ad un massimo di 3

mesi, il tempo necessario per realizzare l'accompagnamento di ciascun ospite con progetti mirati, anche per il reinserimento sociale, grazie al lavoro di psicologi, medici e sociologi. In aumento è anche il numero di donne senza fissa dimora. "Il centro ha concluso - è una proposta di annuncio di Gesù Cristo e ha come sua prima regola l'accoglienza". Il centro, che servirà l'intera diocesi, "è il primo esempio in Italia per modalità di realizzazione e collocazione", ha detto don Dorino Angelillo, vicario episcopale della carità. E' emersa, inoltre, la proposta di farlo diventare "progetto pilota" per altre strutture simili nei centri più grandi della diocesi barese. La Caritas diocesana ha già avviato contatti con gli

uffici dei servizi sociali del Comune di Bari e ha messo "in rete" le associazioni e le otto parrocchie che tra Bari e Bitonto distribuiscono i pasti agli indigenti e ai senza fissa dimora. Il centro è stato realizzato grazie alle raccolte nelle parrocchie, ai fondi dell'8 per mille, a donazioni di privati e alla diocesi.

L'augurio, è stato ribadito nel corso dell'incontro, è quello che fedeli, istituzioni e aziende private possano produrre un nuovo sforzo per coprire i costi di realizzazione (oltre 300mila euro). I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente n° 119-38701, intestato a Caritas Diocesana, specificando nella causale "pro Dormitorio - don Vito Diana".

Con l'apertura del centro si conclu-

de un percorso avviato nel periodo di Avvento dello scorso Natale, quando, su sollecitazione dell'arcivescovo Cacucci, la Caritas inviò una lettera a parrocchie, istituti religiosi, confraternite, sacerdoti e diaconi per la raccolta dei fondi necessari per realizzare l'opera. Il centro è formato da due strutture in prefabbricato: la prima, a due piani, contiene 12 stanze e 48 posti letto, con bagni e docce; l'altra, ad un solo piano, è dotata di gabinetto medico e due posti d'infermeria, stanze per uffici e un salone per ammissione.

Entro febbraio e aprile del 2009, nel quartiere periferico di Bari saranno aperti due nuovi centri dedicati al culto e alla socializzazione, inseriti nei POR 2000-2006.